

S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO

Sede in TORINO - CORSO MARCONI, 10

Capitale Sociale versato Euro 1.120.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09740180014

Partita IVA: 09740180014 - N. Rea: 1077627

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2014**Premessa**

Signori,

vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, la situazione patrimoniale ed economica del periodo che va dal 1 Gennaio 2014 al 31 Dicembre 2014 che presenta un utile pari a Euro 66.726,00.

Il bilancio chiuso al 31/12/2014 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

In particolare, S.C.R. è qualificata come centrale di committenza della Regione Piemonte e, come tale, in virtù di un rapporto di mandato senza rappresentanza, rifattura tutti i costi sostenuti nell'espletamento della propria attività ai soggetti che le hanno conferito l'incarico di mandato (Regione Piemonte, Asl, ecc.).

Tali fatture vengono pagate da parte del mandante, con le stesse scadenze adottate per la messa a disposizione dei fondi della società.

Le operazioni compiute, dunque, hanno un riflesso economico soltanto relativamente al compenso



spettante per l'attività prestata in favore del mandante.

Si conferma la riclassificazione tra la voce "Altri Ricavi" del conto economico dell'importo rappresentante la rinuncia dell'azionista a parte del finanziamento operato in favore di S.C.R. a copertura degli ammortamenti sulle opere collaudate così come previsto dalla DGR n.24-1610 del 23/6/2015.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile), si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione .

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi (3,33%).

L'ammortamento su spese incrementative sui beni di terzi è rapportato alla durata del contratto di locazione (7,69% - 8,05% - 8,76%).

Sulle altre immobilizzazioni immateriali è applicata un'aliquota di ammortamento del 20%.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte e dalle spese societarie sostenute per la modifica dello Statuto. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Il valore attribuito ai costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità è ammortizzato del 20%.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'organo di controllo, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 73 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 15%

Altri beni: 3,33% - 3,45% - 3,57% - 3,70% - 3,85% - 4% - 12% - 20%.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi i beni gratuitamente devolvibili iscritti, fino al 31/12/2011, secondo i criteri disposti dall'art. 2426, comma 1, numero 2, del Codice Civile ed ammortizzati con ammortamento finanziario ai sensi dell'art. 104 del D.P.R. 22 Dicembre 1986, N. 917 (Testo Unico delle imposte sui redditi), con aliquote crescenti parametrize sulla durata massima stabilita dal termine per il rimborso dei mutui contratti per il finanziamento di tali opere.

Ai fini della valutazione di questi beni fino al 31/12/2011, sono stati assunti come criteri principali, oltre al Codice Civile e al principio contabile di riferimento per le immobilizzazioni materiali, i postulati del principio contabile O.I.C. 23, che tratta della valutazione dei lavori in corso su ordinazione, assimilabile per interpretazione analogica e in ossequio a quanto dispone l'art. 2426, primo comma, punto 9) del Codice Civile, e sono soggetti comunque al prosieguo del processo di ammortamento fino al suo naturale compimento.

A partire dal 1/1/2012 tali immobilizzazioni non sono più state incrementate in quanto, in virtù del rapporto di "mandato senza rappresentanza", S.C.R. Piemonte Spa riaddebita in capo al mandante tutti i costi dei beni e servizi acquistati per suo conto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 29 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate ed operate le rettifiche necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione, e per gli altri beni al valore netto di realizzo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzia, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite a rimborso o in compensazione.

La voce 'Crediti per imposte' accoglie e le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio,

ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Con riferimento ai rischi derivanti dalle cause in corso su interventi in fase di realizzazione, come per le immobilizzazioni materiali, è stato preso come riferimento il principio contabile OIC 23 che, in materia di oneri per penalità contrattuali e per riserve iscritte da subappaltatori, indica specificamente come "gli stanziamenti sono iscritti al passivo, normalmente tra i Fondi per rischi e oneri".

In conformità con l'OIC 31 par. 16, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale (classi B, C ed E del conto economico) a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Per i debiti commerciali, al verificarsi delle condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49, è stato operato lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al



netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Crediti verso soci

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 389.990 (€ 434.495 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'Ingegno
Valore di inizio esercizio			
Costo	15.988	13.000	116.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.758	7.800	94.286
Valore di bilancio	1.230	5.200	22.652
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	938	2.600	14.370
Altre variazioni	1.523	0	5.729
Totale variazioni	585	-2.600	-8.641
Valore di fine esercizio			
Costo	17.511	13.000	122.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.696	10.400	108.656
Valore di bilancio	1.815	2.600	14.011

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	543.128	689.054
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	137.715	254.559
Valore di bilancio	405.413	434.495
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	33.968	51.876
Altre variazioni	119	7.371
Totale variazioni	-33.849	-44.505
Valore di fine esercizio		
Costo	543.248	696.426
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	171.684	306.436
Valore di bilancio	371.564	389.990

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 371.564 è così composta:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Migliorie su beni di terzi	113.925	101.938	-11.987
oneri pluriennali su finanziamenti	276.888	265.826	-11.062
Altri oneri pluriennali	7.600	3.800	-3.800
Spese organizzative	7.000	0	-7.000
Totale	405.413	371.564	-33.849

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, punto 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

	Saldo iniziale	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Saldo finale	Variazione
Costi di costituzione / modifiche statutarie	15.987	1.524	938	0	16.573	586
Totale	15.987	1.524	938	0	16.573	586

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati

sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 332.107.755 (€ 347.287.560 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.987	205.444.760	166.920.532	372.384.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.870	25.088.849	0	25.096.719
Valore di bilancio	11.117	180.355.911	166.920.532	347.287.560
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	2.848	13.313.951	0	13.316.799
Altre variazioni	0	152.072.640	-153.935.646	-1.863.006
Totale variazioni	-2.848	138.758.689	-153.935.646	-15.179.805
Valore di fine esercizio				
Costo	18.987	357.517.399	12.984.886	370.521.272
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.718	38.402.799	0	38.413.517
Valore di bilancio	8.269	319.114.600	12.984.886	332.107.755

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 319.114.600 è così composta:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Mobili, arredi, dotazioni	47.902	38.191	-9.711
Macchine d'ufficio elettroniche	29.386	17.477	-11.909
Attrezzatura varia	12.606	9.904	-2.702
Interventi collaudati	180.266.017	319.049.028	138.783.011
Totale	180.355.911	319.114.600	138.758.689

La voce "Interventi collaudati" pari a € 319.049.028 fa riferimento alle opere pubbliche realizzate che hanno superato il collaudo tecnico amministrativo. Il dettaglio degli interventi in commento è cristallizzato al 31/12/2011 in quanto a partire dal 2012 i costi sostenuti per la realizzazione delle opere vengono rifatturati alla Regione Piemonte e non generano un incremento del valore delle

immobilizzazioni iscritte a stato patrimoniale. In tale patrimonio risultano confluiti gli stati avanzamento lavori delle opere ex Ares e quelli di SCR fino al 31/12/2011. E' continuato nel 2014 il processo di ammortamento di tali attività che proseguirà fino al naturale esaurimento e il riconoscimento, allora, della devoluzione gratuita che avverrà comunque "ab origine" con la destinazione al soggetto designato del sedime oggetto di esproprio; soggetto cui perverrà per accessione l'opera pubblica esistente sul predetto sedime.

Il dettaglio degli interventi in commento è esposto di seguito:

001AL01 – Strevi	euro 46.883.827
002AL02 – Osterietta	euro 22.310.491
007BI01 - Cossato	euro 127.843.392
011CN05 – Racconigi	euro 21.705.818
012N002 - Borgomanero	euro 19.938.006
015N008 – Borgolavezzano	euro 3.653.822
016T003 – Ponte Gassino	euro 40.787.056
017T004 – Poirino	euro 9.267.313
021T014 – Chivasso	euro 5.710.194
022T016 – Pino To Impianti Gai	euro 7.362.218
201CN01 - Cuneo Nord Mondovi	euro 16.187.431
026VB01 - Omegna	euro 24.229.016
202CN02 – Bra	euro <u>11.272.619</u>
TOTALE LORDO	euro 357.151.203
- Fondo ammortamento	euro <u>-38.102.176</u>
TOTALE NETTO	euro 319.049.027

Tra le immobilizzazioni in corso pari a €uro 12.984.886 vengono iscritti i costi sostenuti sulla base dello stato avanzamento lavori delle opere pubbliche sulle quali la società ha realizzato interventi in favore di enti regionali e provinciali, non ancora collaudate e cristallizzate al 31/12/2011 che vengono di seguito

dettagliate.

Interventi edilizia stradale:

003AL06 – Tortona	euro	1.267.298
005AT01 – Portacomaro	euro	565.959
009CN03 – Genola Levaldigi	euro	113.961
010CN04 – Savigliano	euro	102.268
013N003 – Cameriano ed Orfengo	euro	1.063.528
014N005 – Novara Nibbiola 1° lotto	euro	177.212
020T009 – Pino To Rotatorie	euro	1.101.481
023T019 – La Loggia Circ.	euro	202.218
024T020 – Carignano	euro	250.684
032VC03 – Vercelli Quinto	euro	103.247
034VC08 – Svinc 31 bis	euro	100.851
203CN06 – Cuneo Dronero	euro	257.503
204CN07 – Dogliani Montezemolo	euro	177.120
301AN00 – Ceppo Morelli	euro	7.282.705
104CC00 – Cavallermaggiore	euro	155.273
019T007 – Chieri	euro	13.464
303AN00 – S.R: 20	euro	18.666
020T009 – Pino To Rotatorie 2° lotto	euro	8.684
202CN02 – II Bra 2° lotto	euro	<u>22.764</u>
Totale	euro	12.984.886

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione o svalutazione.

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Telefoni	2.978
Totale	2.978

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 3.165.032 (€ 3.673.852 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in Imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.930.600	3.930.600
Svalutazioni	256.748	256.748
Valore di bilancio	3.673.852	3.673.852
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni	49.847	49.847
Altre variazioni	-458.973	-458.973
Totale variazioni	-508.820	-508.820
Valore di fine esercizio		
Costo	3.165.032	3.165.032
Valore di bilancio	3.165.032	3.165.032

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 numero 5 del C.C. si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute in imprese controllate e collegate.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate

C.A.P. SPA

Sede: Via Belfiore, 23 - Torino

Codice fiscale e iscrizione al registro imprese: 09906210019

Capitale sociale: € 1.082.054,00

Quota posseduta: 50%

Ultimo bilancio approvato: 31 Dicembre 2014

Patrimonio netto ultimo esercizio: € 612.105,00

Perdita ultimo esercizio: € 469.948,00

Patrimonio netto di competenza ultimo bilancio approvato: € 306.052,50

Valore iscritto in bilancio: € 541.027,00

Si segnala che la società, nel corso del 2014 ha invitato gli azionisti ad attuare le misure previste dall'art. 2446 del Codice Civile e in tal senso essi hanno deliberato, in data 30/4/2014, la copertura della perdita superiore a un terzo del Capitale Sociale mediante la riduzione dello stesso.

S.C.R. ha provveduto a ridurre il valore della partecipazione che al 31/12/2014 è pari a € 541.027,00.

La società ha, inoltre, provveduto a ridurre il debito verso la Regione Piemonte per l'importo di € 458.973,00 pari alla svalutazione della partecipazione.

L'esercizio 2014 si è concluso con una perdita pari a € 469.948 rinviata a nuovo in previsione di un risultato di bilancio positivo nel 2015, nel caso in cui venga approvato al CIPE il Progetto Preliminare della Masserano Ghemme, di cui la Gattinara Ghemme costituisce il primo lotto finanziato e anche a seguito della sottoscrizione della convenzione tra Anas - SCR Piemonte Spa e CAP Spa in base alla quale ANAS Spa si impegna a riconoscere a CAP Spa i costi sostenuti dal 2010 per attività relative al Quadro economico della Gattinara Ghemme.

Si ritiene che i piani e i programmi operativi della società risultanti da deliberazioni degli organi societari permettano un prospettivo recupero dei debiti nel corso del 2015 e per questa ragione si ritiene di non procedere alla svalutazione del valore iscritto in bilancio.

VILLA MELANO

Sede: Corso Francia 98 - Rivoli - Torino

Codice fiscale e iscrizione al registro imprese: 08925090014

Capitale sociale: sottoscritto: € 10.042.083,00 ; versato: € 9.106.633,00

Quota posseduta: 28,90%

Ultimo bilancio approvato: 31 Dicembre 2014.

Patrimonio netto ultimo esercizio: € 9.081.035,00

Perdita ultimo esercizio: € 172.504,00

Patrimonio netto di competenza ultimo bilancio approvato: € 2.624.005,00

Valore iscritto in bilancio: € 2.624.005,00.

Con riferimento a tale partecipazione si è ritenuto prudentiale di svalutare della proporzionale quota di perdita dell'esercizio il valore di costo di iscrizione a bilancio, pareggiandolo quindi con la rispettiva quota di patrimonio netto. La svalutazione relativa è stata pari a € 49.847,00.

Con DGR n. 6-5766 del 10/5/2013 la Regione Piemonte ha fornito ad SCR l'indirizzo di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Villa Melano Spa entro il limite massimo di Euro 7.800.000, attraverso versamenti correlati allo stato avanzamento lavori. Nel 2013 SCR ha sottoscritto l'aumento di capitale per Euro 1.380.600, ha versato il 25 % pari a Euro 345.150 e si è avvalsa del diritto di prelazione di cui all'art. 2411 comma 2 del C.C. per quella parte di capitale risultato inoptato entro il 31/5/2016 sino alla concorrenza massima di Euro 6.419.400.

Non si è proceduto, nel corso del 2014, al versamento del restante 75% (pari a Euro 1.035.450) dell'aumento di Capitale Sociale avvenuto nel 2013 non essendoci stato effettivo avanzamento dei lavori.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 20.544.198 (€ 20.911.999 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Riclassificato da/ (a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese controllanti esigibili entro esercizio successivo	20.911.999	-253.504	20.658.495	-193.946	20.464.959
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	0	15.000	15.000	0	15.000
Totall	20.911.999	-238.504	20.673.495	-193.946	20.479.549

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	20.911.999	0	20.911.999
Variazioni nell'esercizio	-447.450	15.000	-432.450
Valore di fine esercizio	20.464.549	15.000	20.479.549
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0

La voce Crediti verso controllanti rappresenta:

- il credito verso Regione Piemonte per l'importo del rimborso del pagamento di quota parte delle rate dei mutui in scadenza al 31/12/2012, dell'intero importo delle rate dei mutui in scadenza al 30/6/2013 e 31/12/2013 per l'importo complessivo di € 20.012.010,42;

- il credito di € 646.485,07 verso Regione Piemonte in considerazione dell'effetto derivante dall'applicazione del punto 2 della DGR n. 8 3880 del 22/5/2012 sul bilancio 2011 alla luce dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate del 2012, per interessi erroneamente trasferiti alla Regione Piemonte.

Tale credito è stato parzialmente svalutato per € 193.946 in quanto ritenuto di dubbia esigibilità.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, Si precisa che SCR Spa non detiene partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica		Italia
Crediti immobilizzati verso controllanti	20.464.549	20.464.549
Crediti immobilizzati verso altri	15.000	15.000
Totale crediti immobilizzati	20.479.549	20.479.549

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

SCR Spa non ha tale tipo di operazioni.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, non ci sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante**Attivo circolante - Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 46.413 (€ 35.077 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	35.077	35.077
Variazione nell'esercizio	11.336	11.336
Valore di fine esercizio	46.413	46.413

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 16.590.451 (€ 7.806.826 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	6.962.020	6.962.020
Verso Controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	8.249.220	8.249.220
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	1.285.190	1.285.190
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	53.335	53.335
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	40.113	40.113
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	573	573
Totall	16.590.451	16.590.451

Si precisa che l'ammontare complessivo degli interessi attivi scorporati dai ricavi delle vendite dei beni e dei servizi nell'esercizio è di € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Si evidenzia, che il credito verso Controllante si riferisce alle fatture emesse alla Regione Piemonte in c/mandante.

Rispetto al precedente esercizio si è ritenuto di considerare i crediti Vs controllante riferiti al pagamento delle rate di mutuo (per € 20.658.495) e quello derivante dall'applicazione del punto 2 della DGR n. 8 3880 del 22/5/2012 sul bilancio 2011 (€ 646.485,07) come crediti che attengono a operazioni patrimoniali e finanziarie e in quanto tali riclassificati nella voce B III 2) c .

Si evidenzia, inoltre, che nella voce Crediti verso Clienti è compreso l'importo di € 5.608.290 riferito alle fatture da emettere nei confronti delle Asl in seguito all'individuazione delle stesse quale mandante per la realizzazione delle opere di edilizia sanitaria .

I crediti tributari sono nel dettaglio così composti:

Crediti per ritenute versate in eccedenza	€ 1.373,00
Crediti per ritenute su interessi attivi	€ 420.343,00
Crediti per ritenute su contributi	€ 203.002,00
Credito Ires	€ 322.308,00
Credito per acconto Irap	€ 232.021,00
Erario c/Iva	€ 106.143,00

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	45.648	0	4.081	6.405.309
Variatione nell'esercizio	6.916.372	0	-4.081	1.843.911
Valore di fine esercizio	6.962.020	0	0	8.249.220
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.350.898	0	890	7.806.826
Variazione nell'esercizio	-65.708	53.335	39.796	8.783.625
Valore di fine esercizio	1.285.190	53.335	40.686	16.590.451
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica		
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.962.020	6.962.020
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.249.220	6.385.982
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.285.190	1.285.190
Crediti per imposte anticipate	53.335	53.335
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.686	40.686
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.590.451	16.590.451

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Operazioni con retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Attivo circolante - Attività finanziarie

Non ve ne sono.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 76.640.224 (€ 104.872.658 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	104.871.524	1.134	104.872.658
Variazione nell'esercizio	-28.232.087	-347	-28.232.434
Valore di fine esercizio	76.639.437	787	76.640.224

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 472.049 (€ 516.081 precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	503.167	12.914	516.081
Variazione nell'esercizio	-57.794	13.762	-44.032
Valore di fine esercizio	445.373	26.676	472.049

Composizione dei ratei attivi:

	Importo
Interessi attivi Banca Intermobiliare	440.357
Imposta di bollo Certificati deposito Mps	2.575
Contributo Progetto Happi	2.441
Totale	445.373

Composizione dei risconti attivi:

	Importo
Spese di assicurazione	15.214
Spese telefoniche	2.266
Visite mediche	83
Abbonamenti libri	855
interventi di manutenzione software	264
Imposta di registro	794
Compensi revisori	7.200
Totale	26.676

Oneri finanziari capitalizzati

Non ve ne sono.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si specifica che non sono state effettuate 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni

materiali e immateriali'.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.749.561 (€ 1.635.967 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	1.120.000	0
Riserva legale	22.990	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	192.473	0
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	192.475	0
Utili (perdite) portati a nuovo	244.342	0
Utile (perdita) dell'esercizio	56.160	-56.160
Totale Patrimonio netto	1.635.967	-56.160

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		1.120.000
Riserva legale	2.808		25.798
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	53.352		245.825
Varie altre riserve	-3		-1
Totale altre riserve	53.349		245.824
Utili (perdite) portati a nuovo	0		244.342
Utile (perdita) dell'esercizio		66.726	66.726
Totale Patrimonio netto	56.157	667.267	1.702.690

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.120.000		0
Riserva legale	25.798	Copertura perdite	25.798
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	245.825	Aumento, copertura perdite, distribuibile ai soci	241.410
Varie altre riserve	-1		0
Totale altre riserve	245.824		241.410
Utili (perdite) portati a nuovo	244.342	Aumento, copertura perdite, distribuibile ai soci	244.342
Totale	1.635.964		511.550
Residua quota distribuibile			511.550

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non ve ne sono.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 396.596 (€ 2.189.569 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.189.569	2.189.569
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-1.792.973	-1.792.973
Totale variazioni	-1.792.973	-1.792.973
Valore di fine esercizio	396.596	396.596

La voce "Altri" è composta dal fondo rischi su interventi ed è rappresentata principalmente da accantonamenti a fronte di accordi bonari, per i quali non sono ancora stati liquidati gli importi determinati dalle commissioni ex art. 240 del D.Lgs 163/2006, come di seguito analiticamente indicato.

Per quanto attiene la **Variante di Ceppo Morelli** in data 15/01/2015 è stato chiuso l'accordo bonario con il riconoscimento all'impresa dell'importo di euro 1.863.237,71 onnicomprensivo di IVA di

legge, capitale, risarcimento del maggior danno da svalutazione ed interessi calcolati ai sensi di legge. Tale importo è stato riclassificato tra i Debiti verso Fornitori.

Relativamente all'intervento "**Variante Cossato – Trivero – Vallemosso**" è ancora pendente ricorso in appello presentato da SCR contro la sentenza di primo grado che aveva confermato il carattere vincolante dell'accordo bonario del 2011 riguardante le riserve dalla 20 alla 35.

Per quanto riguarda l'intervento "**S.R 229 – Variante di Omegna**", è ancora pendente ricorso in appello presentato da SCR contro la sentenza di primo grado che aveva confermato il carattere vincolante dell'accordo bonario del 2011 riguardante le riserve dalla 11 alla 11.

Si segnala inoltre che il tribunale di Catanzaro in data 10/01/2013 ha emesso decreto ingiuntivo, non provvisoriamente esecutivo, per il pagamento in favore dell'Ing. Domenico Petruzzelli della somma complessiva di euro 22.500,00, oltre ad interessi legali fino al soddisfo e spese della procedura (liquidate dal tribunale in complessivi euro 701,37). SCR ha impugnato tempestivamente il decreto; nell'udienza del 16 giugno 2014, fissata per la precisazione delle conclusioni, la causa è stata rinviata al 21 dicembre 2015. A fronte di ciò è stato accantonato a fondo rischi l'importo complessivo di **euro 27.096,76**.

La voce Fondi per Oneri è anche rappresentata dal Fondo Ex L. 133/2008 per l'importo di **euro 355.007,21** costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate.

L'importo di € 14.492,27 si riferisce al Fondo Integrativo Sanitario riservato ai dipendenti della società, con il quale è stato garantito un rimborso integrativo relativamente alle spese sostenute e documentate per prestazioni mediche ed interventi sanitari, secondo le modalità disciplinate dal regolamento adottato con Disposizione del Presidente del Consiglio di Gestione n. 8 del 7/3/2014.

Si segnala inoltre che dopo la chiusura dell'esercizio è stata notificata alla società un'ingiunzione di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate della somma di € 57.686,00 in riferimento alla mancata comunicazione dei compensi dell'Ing. Quirico per le annualità 2010 e 2011 all'Anagrafe delle prestazioni del Comune di Torino entro i termini previsti dall'art. 53 comma 11 del Dlgs. 165/2001. Scr Spa ha proposto opposizione contro l'ordinanza. L'udienza per la discussione della causa è avvenuta in data

29/5/2015 e il Giudice ha rinviato la procedura per la discussione finale e per la lettura del dispositivo di udienza al 25/2/2016.

Nel contempo, con sentenza della Corte Costituzionale del 5/6/2015 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 53 comma 15 del Dlgs 165/2001 nella parte in cui prevede che i soggetti che omettono le comunicazioni incorrono nella sanzione prevista. Per questa ragione non si ritiene di procedere ad alcun accantonamento.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 785.072 (€ 594.856 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di Inizio esercizio	594.856
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	154.617
Altre variazioni	35.599
Totale variazioni	190.216
Valore di fine esercizio	785.072

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 445.290.121 (€ 479.218.185 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	320.384.148	308.166.462	-12.217.686
Debiti verso fornitori	4.533.551	5.890.501	1.356.950
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450	0
Debiti verso controllanti	149.987.876	128.421.278	-21.566.598
Debiti tributari	3.127.229	1.549.484	-1.577.745
Debiti vs. Istituti di previdenza e sicurezza sociale	149.593	158.796	9.203
Altri debiti	338	68.150	67.812
Totale	479.218.185	445.290.121	-33.928.064

Si precisa che l'ammontare complessivo degli interessi passivi scorporati dai costi dei beni e dei servizi nell'esercizio è di € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Si procede all'analisi dei conti più rappresentativi:

Debiti verso banche è rappresentato dai mutui stipulati con Dexia Crediop Spa e CDP per i quali la Regione Piemonte trasferisce, ai sensi della Legge istitutiva, le somme necessarie al pagamento delle rate.

Debiti verso controllanti:

Debiti vs Regione Piemonte per interventi	€ 126.820.341,00
Altri debiti vs Regione Piemonte	€ 1.600.937,00

I debiti verso Regione Piemonte per interventi ricomprendono principalmente il valore degli interventi di viabilità realizzati da ARES Piemonte, i trasferimenti della Regione Piemonte effettuati negli anni passati per dare parziale copertura finanziaria agli interventi stessi, le quote capitale finanziate dalla Regione delle rate dei mutui attivati per dare completa copertura finanziaria agli interventi di cui sopra, fino ad oggi maturate. Tale debito si riduce nel tempo per la rinuncia dell'azionista a parte del finanziamento in favore di SCR a copertura degli ammortamenti sulle opere collaudate e per effetto della chiusura delle fatture emesse al mandante Regione Piemonte.

Ad oggi tale debito si è ridotto per la rinuncia della Regione ai sensi della DGR n. 81-13576 del 16/3/2010, della DGR n. 8-3880 del 21/5/2012 e della DGR n. DGR n.24-1610 del 23/6/2015.

Altri debiti Vs. Regione Piemonte è costituito principalmente dalla liquidità ricevuta da ARES Piemonte al netto del subentro nei debiti..

Finanziamenti postergati si riferisce all'operazione di acquisto della partecipazione di Villa Melano.

Debiti tributari

Debito Ires	€ 107.760,00
Debito Irap	€ 29.169,00
Debiti tributari accordo Agenzia Entrate	€ 1.279.004,00
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	€ 21.062,00

Erario c/ritenute lavoro dipendente	€	112.387,00
Imposta sostitutiva TFR	€	102,00

Debiti tributari accordo Agenzia Entrate accoglie il residuo debito verso l'Agenzia delle Entrate in seguito all'accordo relativo all'accertamento IVA/Ires sottoscritto in data 14/12/2012.

Debiti verso istituti di previdenza

INPS	€	125.900,00
INAIL	€	385,00
Altri	€	32.511,00

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	320.384.148	-12.217.686	308.166.462	295.914.747
Debiti verso fornitori	4.533.551	1.356.950	5.890.501	0
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	0	1.035.450	1.035.450
Debiti verso controllanti	149.987.876	-21.566.598	128.421.278	1.895.150
Debiti tributari	3.127.229	-1.577.745	1.549.484	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	149.593	9.203	158.796	0
Altri debiti	338	67.812	68.150	0
Totale debiti	479.218.185	-33.928.064	445.290.121	298.845.347

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1
Debiti per area geografica		
Area geografica		Italia
Debiti verso banche	308.166.462	308.166.462
Debiti verso fornitori	5.890.501	5.890.501
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450

Debiti verso imprese controllanti	128.421.278	128.421.278
Debiti tributari	1.549.484	1.549.484
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.796	158.796
Altri debiti	68.150	68.150
Debiti	445.290.121	445.290.121

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non si riscontrano finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.716.984 (€ 1.899.971 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei passivi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.892.347	7.624	1.899.971
Variatione nell'esercizio	-175.363	-7.624	-182.987
Valore di fine esercizio	1.716.984	0	1.716.984

Composizione dei ratei passivi:

	Importo
Personale dipendente	448.546
Anticipi c/mandante	1.207.429
Altri	61.009
Totali	1.716.984

Nella voce Ratei Passivi anticipi c/mandante sono ricomprese le somme accertate al 31/12/2014 per competenza degli stati avanzamento lavori degli interventi finanziati.

Garanzie

Vengono di seguito dettagliati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
GARANZIE REALI	6.120.537	6.620.537	500.000
- ad altre imprese	6.120.537	6.620.537	500.000
ALTRI RISCHI	15.970.488	16.520.305	549.817
- altri	15.970.488	16.520.305	549.817

Con riferimento a tali garanzie si precisa quanto segue:

La voce Impegni fa riferimento principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 31/12/2014, che vengono realizzati da Province con le quali SCR ha stipulato apposite convenzioni.

Tra i rischi sono stati iscritti gli importi delle riserve in corso di contestazione non ancora definite al 30/12/2014.

Per quanto riguarda l'intervento "**Variante esterna all'abitato di Strevi I Lotto**", il CTU nominato dal G.I. del Tribunale di Torino sez. Ia civile ha terminato la propria istruttoria sulle richieste avanzate dall'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. per un monte riserve d'importo pari ad euro 5.321.815,70 riconoscendo l'importo di euro 306.826,03 (5,37%). Il Giudice ha concesso un ulteriore termine alle parti in causa per produrre precisazioni ed integrazioni su alcune riserve oggetto di contestazione. Il 07/02/2013 il Giudice del Tribunale Ordinario di Torino ha emesso sentenza provvisoriamente esecutiva di primo grado riconoscendo all'appaltatore la somma complessiva di euro 306.826,03 oltre interessi; l'impresa Pizzarotti & C. S.p.A. ha fatto ricorso. In data 17/03/2014 il difensore della Pizzarotti & C. S.p.A. ha invitato SCR Piemonte S.p.A. al pagamento delle somme indicate nella sentenza provvedendo a quantificare l'importo complessivamente dovuto. SCR Piemonte S.p.A. ha provveduto a liquidare detto importo. Attualmente l'appaltatore si è costituito in appello.

Per quanto attiene alla "**Variante di Alessandria – Località Osterietta**", si segnala che a fronte di riserve avanzate per un importo di euro 26.259.328,19, comprensive della riserva n. 8 relativa alla richiesta di disapplicazione della penale pari a euro 1.917.092,43 applicata dal RUP all'appaltatore

per ritardata ultimazione dell'opera, il D.L. ha riconosciuto circa euro 300.000,00, mentre la commissione di collaudo ed il RUP nulla hanno riconosciuto. L'escussione della penale sopracitata è stata differita alla fase della definizione delle riserve iscritte sui libri contabili. Al seguito dell'approvazione del Certificato di Collaudo, è stata attivata la commissione ex art. 240, c. 6 del Codice dei contratti che ha concluso i propri lavori senza pervenire alla definizione di una proposta motivata di accordo bonario condivisa dalle parti. In data 14/05/2012 il presidente della Commissione ha redatto una propria relazione finale, riportando gli importi ritenuti da lui stesso riconoscibili e dai componenti della commissione per conto di SCR e dell'ATI, pari rispettivamente a euro 507.166,69 (Presidente), euro 538.026,85 (membro SCR) e euro 4.667.411,03 (membro ATI). Per quanto attiene la penale applicata all'ATI per ritardi nell'esecuzione dei lavori, il Presidente della commissione, in base alle proprie valutazioni, ha evidenziato l'opportunità di mantenerla, riducendola ad un importo di euro 1.624.214,24 (a fronte di euro 1.917.092,43). E' stata avviata dall'appaltatore la vertenza innanzi al Tribunale Ordinario di Torino. Fermo restando che il valore di rischio più probabile si attesta al valore presunto sottoscritto dal Presidente della Commissione ex art. 240 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., alla luce di quanto emerso in sede di CTU, nella peggiore delle ipotesi l'esborso presunto di SCR potrebbe risultare di **euro 1.255.204,86**, pari a quanto riconosciuto dallo stesso CTU, al netto della penale per ritardata esecuzione che, seppure ridotta, non è stata azzerata nella proposta del consulente tecnico del giudice.

Per quanto attiene la **Variante di Ceppo Morelli** si segnalano n. 53 riserve avanzate dall'Impresa per un importo di euro 45.366.308,41 al 10° SAL per lavori a tutto il 20/12/2013. E' stato chiuso l'accordo bonario con il riconoscimento all'impresa dell'importo di € 1.863.237,71 omnicomprensivo di IVA di legge, capitale, risarcimento del maggior danno da svalutazione ed interessi calcolati ai sensi di legge. Per la parte di riserve attualmente attive si stima una esposizione al rischio per SCR per un importo presunto massimo di **euro 10.000.000,00**, pari a circa il 25% delle riserve avanzate.

Per quanto riguarda la **variante di Cossato Valle Mosso**, si segnala che le riserve dalla 20 alla

35 sono state trattate nell'ambito del 2° accordo bonario contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione, come analiticamente dettagliato nella sezione fondi per rischi e oneri. Si segnala che l'appaltatore ha iscritto riserve a Collaudo (emesso in data 12/12/2012, integrato in data 13/03/2014 e dichiarato ammissibile da SCR in data 04/07/2014), contestando integralmente le detrazioni applicate dall'organo di collaudo per lavorazioni non eseguite e per penale applicata in funzione della ritardata esecuzione dei lavori. A seguito dell'avvenuta dichiarazione di ammissibilità del Collaudo da parte di SCR, l'appaltatore ha attivato un contenzioso legale con SCR in merito alle 35 riserve iscritte sugli atti contabili (incrementatesi, secondo lo stesso appaltatore, di € 260.804,42 oltre agli importi già trattati nell'ambito del secondo accordo bonario di cui sopra) e in merito alle detrazioni applicate sul certificato di collaudo, che hanno portato alla determinazione di una rata di saldo negativa, a debito dell'appaltatore, per un importo di euro 1.829.574,12, di cui euro 1.677.774,60 di penale per ritardata esecuzione lavori. Nella peggiore delle ipotesi l'esborso presunto di SCR potrebbe risultare di circa **euro 2.000.000,00**.

Per quanto riguarda la **Variante di Omegna**, si segnalano n. 15 riserve avanzate dall'Impresa per un importo di euro 33.828.421,75 al 26° SAL per lavori a tutto il 24/02/2014. Sono state già trattate le riserve dalla 1 a 11 con accordo bonario, contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione, come analiticamente dettagliato nella sezione fondi per rischi e oneri. Risultano ancora inevase le nuove riserve dalla 12 alla 15 iscritte dall'appaltatore sul registro di contabilità per un importo di euro 4.112.306,08: nella peggiore delle ipotesi l'esborso presunto di SCR potrebbe risultare di **euro 2.000.000,00**.

Risulta inoltre una causa per contestazione *relativa ad espropri circa il cantiere di Ponte Gassino* da parte di "Speranza 2006 s.s." per l'importo di **euro 275.000,00** stanziato tra i rischi. Un primo ricorso è stato presentato da "Speranza 2006 s.s." innanzi al TAR Piemonte avente ad oggetto l'accertamento dell'occupazione espropriativa delle aree, che si è concluso in data 21/12/2009 con il totale accoglimento delle nostre deduzioni difensive. Un secondo ricorso è stato presentato dalla medesima Società al Consiglio di Stato per l'immissione in possesso ed occupazione di terreni e relativo risarcimento danni,

terminato in data 05/09/2013, la cui sentenza ha respinto l'appello di "Speranza 2006 s.s." condannandola altresì al rimborso delle spese legali quantificate in euro 5.000,00. A fronte di un ulteriore ricorso proposto da "Speranza 2006 s.s." innanzi al TAR per l'annullamento o inefficacia del provvedimento-disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. di proroga della pubblica utilità, si è ancora in attesa che il Presidente del T.A.R. Piemonte fissi la data dell'udienza. A dicembre 2013 la Società Speranza 2006 ha fatto ricorso alla Corte di Appello di Torino per la determinazione giudiziale della giusta indennità di espropriazione dopo aver perso il ricorso di fronte al Consiglio di Stato. A seguito delle operazioni peritali del C.T.U. nominato dalla Corte d'Appello e dei C.T.P. delle parti in causa, la stessa ha fissato il 20/01/2015 quale data di udienza di precisazione delle conclusioni definitive. E' stata redatta la comparsa conclusionale da parte di SCR in previsione della scadenza del deposito dell'atto previsto per il 19/06/2015. In data 21/04/2015 è stata depositata la sentenza n. 763/2015 con la quale la Corte d'Appello di Torino ha accolto le difese di SCR, compensando integralmente le spese di lite e le spese della perizia svolta nel corso del processo. La sentenza non è ancora definitiva, Speranza 2006 s.s. ha infatti tempo per proporre ricorso per Cassazione sino al 21 novembre 2015. Nel frattempo la Società Speranza 2006 ha avanzato una nuova causa in Corte d'Appello sulla determinazione dell'indennità definitiva da parte della Commissione Espropri. SCR si è costituita in giudizio il 05/03/2015 depositando la comparsa di costituzione.

Per quanto riguarda il **Nuovo Poliambulatorio di Ivrea**, si segnalano n. 10 riserve, di cui la n. 9 è stata ritirata dall'Impresa, avanzate dalla stessa per un importo complessivo di euro 2.540.449,27 al 7° SAL per lavori a tutto il 31/01/2015. Il Direttore dei Lavori, presa visione delle riserve iscritte nel Registro di Contabilità, tramite le proprie controdeduzioni iscritte sullo stesso registro, le ha rigettate in toto perché infondate e/o improprie riservandosi un'analisi più approfondita in sede di relazione riservata a corredo dello stato finale. In data 10/04/2015 è pervenuta a S.C.R. Piemonte nota da parte dell'Impresa di proposta di istanza affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento formuli proposta di accordo bonario o in alternativa costituisca apposita

Commissione per la formulazione, acquisite le necessarie relazioni del Direttore dei lavori e

dalla Commissione di Collaudo, proposta motivata di accordo bonario. In data 16/04/2015 con nota prot. S.C.R. Piemonte n. 3823 il Direttore Lavori trasmetteva in via definitiva al Responsabile del Procedimento la propria Relazione Riservata ex art. 240, comma 3 D.lgs. 163/2006 aggiornata e adeguata alle iscrizioni delle riserve sul Registro di Contabilità in occasione del 7° Stato Avanzamento Lavori dalla quale, contestualmente alle controdeduzioni del Direttore dei Lavori iscritte sul Registro di Contabilità in occasione di ogni S.A.L., si evince che per la Direzione Lavori il valore delle riserve degne di essere portate a base di discussioni ammonta a € 838.667,48. Visto l'approssimarsi della conclusione dei lavori prevista da cronoprogramma e considerato l'importo ritenuto degno di essere portato a base di discussione derivante dall'analisi di non manifesta infondatezza, la Stazione Appaltante ha ritenuto di procedere alla costituzione, ai sensi del comma 14 dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., di apposita commissione secondo le modalità e i termini dello stesso articolo. A fronte delle riserve sopra riportate è stato stanziato tra i rischi l'importo di **euro 508.100,00** corrispondente a circa il 20% delle riserve avanzate.

Per quanto riguarda il nuovo **Poliambulatorio presso "ex istituto Marco Antonetto" Torino** si segnala che l'ASL TO2 ha informalmente comunicato che non ha adottato la deliberazione di adozione del provvedimento finale "ai sensi dell'art. 14/ter della legge 241/90 e s.m.i., conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi compresa la contrazione del mutuo dell'importo di € 2.469.000,00 o altra modalità di finanziamento per la sottoscrizione del contratto da parte di S.C.R. Piemonte per la realizzazione e la progettazione dell'opera con l'ATI appaltatrice", in quanto è in corso con la Direzione Regionale Sanità la verifica sul finanziamento dell'opera e se la stessa rientri ancora nella nuova programmazione regionale e ha richiesto a quanto ammonterebbero i costi da sostenere qualora l'opera non venisse realizzata. Da una verifica preliminare è risultato quanto segue:

- Spese di S.C.R. sostenute per la gara, per la progettazione e la validazione del progetto ed eventuale risoluzione dei rapporti con la Ditta aggiudicataria (stimato 2% dell'importo di appalto) € 482.000,00
- Costi di ASL TO2 nei confronti del Comune di Torino (nota della Città di Torino prot. n.

4.80.DR/65/V-70 del 10/07/2013 a firma dell'Assessore Passoni: escussione polizza fideiussoria

n°BPI0063779 della Società Italiana Cauzioni SpA in data 12/03/2003 rilasciata per conto dell'ASLTO2 a valere come cauzione) € 2.324.056,04 TOTALE € 3.264.056,04

oltre eventuali danni che potrà richiedere il Comune di Torino.

Con lettera prot. 12461 del 17.12.2014 il Presidente della Società "non avendo evidenza degli atti adottati richiedeva con cortese sollecitudine di avere linee di indirizzo circa il procedimento ad oggi sospeso al fine di poter compiutamente definire i rapporti con il soggetto aggiudicatario della gara di appalto" che secondo il cronoprogramma, allegato al progetto definitivo approvato in conferenza dei servizi, si dovevano consegnare i lavori entro il 30.09.2014. Nella riunione del 03/02/2015 tra la Direzione Amministrativa di S.C.R. Piemonte e il Direttore Regionale della Sanità Dott. MOIRANO, quest'ultimo ha dichiarato che entro il mese di marzo risponderà alla nota sopraccitata comunicando se la struttura si realizzerà oppure se S.C.R. dovrà revocare l'aggiudicazione. Con nota prot. 14748 del 06/03/2015 il Direttore Generale dell'ASL TO2 ha precisato che, nell'ambito del programma di razionalizzazione delle strutture sanitarie di cui alla D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 come modificata dalla D.G.R. 1-924 del 21/01/2015, la realizzazione del Poliambulatorio continua ad essere considerato improcrastinabile dell'Azienda Sanitaria mentre rinuncia alla realizzazione del Poliambulatorio "ex Superga" di Via Verolengo in Torino le cui funzioni possono essere svolte dell'Amedeo di Savoia che dista appena 1 km e a sole due fermate del servizio di trasporto pubblico della Città di Torino. Attualmente non risulta sia stato adottato un provvedimento formale. A fronte di quanto sopra riportato è stato stanziato tra i rischi nei conti d'ordine l'importo di **euro 482.000,00**.

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Il conto Economico accoglie l'imputazione dei proventi finanziari non retrocessi alla Regione Piemonte e considerati di competenza di SCR Piemonte Spa nel rispetto della Delibera di Giunta Regionale 16/3/2010 n. 81-13576.



Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è rappresentata principalmente dall' importo di € 1.850.000,00 quale compenso spettante per l'anno 2014 per le procedure di gara di beni e servizi espletate in favore delle Aziende Sanitarie Regionali, così come previsto dalla DGR n. 1 - 1327 del 21/4/2015. L'importo di € 996.070,00 corrisponde ai compensi per l'attuazione del piano regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita, come da convenzione n. 15177 del 3/3/2010 approvata con DGR n. 42-12819 del 14/12/2009; l'importo di € 380.000,00 corrisponde ai compensi per la realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo di cui alla convenzione approvata con DGR n. 156137 del 23/7/2013; dall'importo di € 13.934,00 per la realizzazione dell'intervento di revisione generale della funivia del Mottarone di cui alla convenzione repertorio n. 6581 sottoscritta in data 10/6/2014 con il comune di Stresa .

La legge istitutiva di SCR prevede un meccanismo di finanziamento mediante la previsione di una commissione non superiore all'1,5%, da calcolarsi sul valore del fatturato realizzato, da imporre a carico dell'aggiudicatario, regolamentato con DGR n. 7-7024 del 20/1/2014. Tale meccanismo non ha però di fatto prodotto effetti economici di competenza dell'esercizio 2014.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi sono conseguiti in Italia.

Altre voci del valore della produzione**Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 13.429.169 (€ 7.277.575 nel precedente esercizio).

La voce "Altri Ricavi" comprende, la somma di € 13.289.398,00 rappresentanti la rinuncia da parte dell'azionista unico a parte del finanziamento operato in favore della società a copertura degli ammortamenti sulle opere collaudate come da DGR n. 8-3880 del 21/5/2012.

Costi della produzione**Spese per servizi**

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 892.751 (€ 810.778 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Lavorazioni esterne	147.104	205.038	57.934
Energia elettrica	12.033	11.845	-188
Spese di manutenzione e riparazione	6.894	14.203	7.309
Servizi e consulenze tecniche	22.523	21.597	-926
Compensi agli amministratori	89.662	83.344	-6.318
Compensi a sindaci e revisori	22.502	11.638	-10.864
Pubblicità	138	1.300	1.162
Spese e consulenze legali	205.016	249.707	44.691
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	50.537	163.885	113.348
Spese telefoniche	11.646	10.644	-1.002
Assicurazioni	75.256	47.325	-27.931
Spese di rappresentanza	676	240	-436
Spese di viaggio e trasferta	16.771	16.073	-698
Personale distaccato presso l'impresa	63.965	41.699	-22.266
Altri	86.055	14.213	-71.842
Totall	810.778	892.751	81.973

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 459.867 (€ 482.824 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Affitti e locazioni	403.034	429.996	26.962
Altri	79.790	29.871	-49.919
Totall	482.824	459.867	-22.957

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 45.378 € 53.176 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Imposte di bollo	991	13.320	12.329
Imposta di registro	2.643	2.433	-210
Diritti camerali	1.427	943	-484
Abbonamenti riviste, giornali ...	2.679	2.632	-47
Oneri di utilità sociale	686	8.002	7.316
Altri oneri di gestione	44.751	18.048	-26.703
Totall	53.177	45.378	-7.799

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, non ci sono proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari".

La voce è costituita principalmente dagli interessi passivi sui mutui per l'importo di € 4.821.564,00, rimborsati dall'azionista unico Regione Piemonte in forza della L.R. n.19 del 6/8/2007.

Gli interessi attivi maturati per complessivi € 1.859.203,00 al lordo della ritenuta d'acconto, per le anzidette motivazioni, sono considerati di competenza di S.C.R. Piemonte Spa.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	4.823.119	1.180	4.824.299

Utili e perdite su cambi

Non ve ne sono.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in C.A.P. Spa per € 458.973,00 e alla svalutazione della partecipazione in Villa Melano Spa per € 49.847,00.

Proventi e oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

L'importo relativo ai proventi straordinari si riferisce per € 458.973,00 alla sopravvenienza generata a seguito della riduzione del debito nei confronti della Regione Piemonte relativamente alla svalutazione della partecipazione in Cap Spa

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altri proventi straordinari	38.733	478.076	439.343
Totali	38.733	478.076	439.343

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	51.176	0	-51.176
Altri oneri straordinari	65.152	4.475	-60.677
Totali	116.328	4.475	-111.853

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	107.760	53.335
IRAP	29.169	0
Totali	136.929	53.335

Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate

La tabella sottostante, distintamente per l'Ires e l'irap, riepiloga i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno riversate nella voce "Crediti per imposte anticipate" relative all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti e sottende la ragionevole possibilità di recupero di tali imposte riscontate.

	Ires	Irap	Totale
Descrizione	Da differenza temporanea	Da differenza temporanea	
Importo iniziale	0	0	0
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	53.335	0	53.335
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0	0
Importo finale	53.335		53.335

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	150.320	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	150.320	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		747.928
Onere fiscale teorico (aliquota base)	41.338	29.169
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	193.946	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	47.588	0
Imponibile fiscale	391.854	747.929
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	391.854	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	391.854	747.928
Imposte correnti (aliquota base)	107.760	29.169
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	107.760	29.169

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427,

punto 15 del Codice Civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	5	7	41	0	0	53

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Valore
Compensi a amministratori	59.712
Totale compensi a amministratori e sindaci	59.712

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.638
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.638

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni nell'esercizio.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili.

Strumenti finanziari

la società non ha emesso strumenti finanziari.

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della nota integrativa si specifica quanto segue:

Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dell'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il 'metodo indiretto'.

RENDICONTO FINANZIARIO		
	Periodo Corrente	Periodo Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	66.726	56.160
Imposte sul reddito	83.594	63.048
Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.867.010	-4.363.716
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.716.690)	(4.244.508)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.368.675	7.293.513
Altre rettifiche per elementi non monetari	508.820	123.646
Svalutazioni crediti	193.946	
Totale rettifiche per elementi non monetari	14.071.441	7.417.159
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	12.354.751	3.172.651
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-11.336	11.574
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-6.916.372	37.382
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.356.950	3.784.634
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	44.032	-482.694
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-182.987	1.225.164
Altre variazioni del capitale circolante netto	-23.151.165	-41.167.088
Totale variazioni del capitale circolante netto	-28.860.878	-36.591.028
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-16.506.127	-33.418.377
<i>Altre rettifiche</i>		
(Utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)	190.216	82.108
(Utilizzo dei fondi per rischi e oneri)	0	78.808
Totale altre rettifiche	-1.602.757	160.916
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-18.108.884	-33.257.461
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	1.669.060	-12.603
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-7.371	-11.579
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	432.450	-1.380.600
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		

<i>Interessi incassati (pagati)</i>	0	47.696
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	2.094.139	-1.356.813
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	32.556	29.638
Accensione / (rimborso) finanziamenti	-12.250.242	-12.219.159
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento / (diminuzione) di capitale a pagamento / (rimborso)	-3	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-12.217.689	-12.189.521
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-)B +/-)C)	-28.232.434	(46.803.795)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	76.640.224	104.872.524
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	104.872.658	151.676.319

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non risultano operazioni effettuate con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile:

La società, per sua natura e statuto, opera per conto del proprio azionista e quindi l'esercizio di tutte le operazioni attive sul piano commerciale sono state operate con la Regione Piemonte e con altri enti del territorio piemontese. Si tratta degli importi da riconoscere alla società ai sensi della Convenzione n. 15177 del 3/3/2010 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-12819 del 14/12/2009 per la realizzazione dell'intervento Torino Ceres ai sensi della convenzione approvata con DGR n. 156137 del 23/7/2013 per le procedure di gara di beni e servizi espletate in favore delle aziende sanitarie regionali ai sensi della DGR n. 1 - 1327 del 21/4/2015.

Con l'azionista unico si intrattengono inoltre rapporti sul piano finanziario, regolamentati dalla L.R. n. 19

del 6/8/2007, la quale dispone lo stanziamento da parte della Regione Piemonte a favore della Società delle risorse necessarie alla copertura del rimborso delle rate dei mutui contratti per lo svolgimento

dell'attività e dei relativi oneri finanziari, al netto dei corrispondenti proventi finanziari lordi maturati sulle somme erogate. Per l'anno 2014 l'importo di € 1.554 è relativo alla retrocessione degli interessi attivi maturati sui conti in seguito al trasferimento delle risorse necessarie al pagamento delle rate di mutuo.

Parimenti la Regione Piemonte provvede alla copertura degli ammortamenti stanziati in bilancio relativamente alle opere collaudate, mediante una rinuncia al debito complessivo verso la società di pari importo.

Si evidenzia inoltre il rapporto di debito con la partecipata Villa Melano Spa per € 1.035.450 corrispondente all'aumento di capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello 165, codice fiscale n. 80087670016, titolare di n. 1.120.000 azioni del valore nominale di € 1,00 pari al 100% del capitale.

Con legge regionale n. 18 del 14 Novembre 2014 è stato approvato il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013 con un disavanzo finanziario pari ad euro 364.983.307,72, tenendo conto delle passività riportate nel conto del patrimonio come risulta dal seguente dettaglio:

- a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013 euro 598.037.823,71;
- b) ammontare dei residui attivi: euro 3.328.145.970,67;
- c) ammontare dei residui passivi: euro 4.291.167.102,10;
- d) disavanzo finanziario: euro 364.983.307,72.

In recepimento del giudizio di parificazione della Corte dei Conti sono state accertate ulteriori passività per € 2.290.952.137,95 che concorrono a formare il disavanzo sostanziale di amministrazione per complessivi € 2.655.935.445,67.

Strumenti finanziari derivati

La società non ne ha emesso.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non rientra nella fattispecie che prevede la redazione del bilancio consolidato.

Torino, 26/06/2015

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Luciano Ponzetti